



Giovedì 4 maggio 2000

14

L'ECONOMIA

l'Unità

Confindustria: «L'e-commerce sarà un tornado per le Pmi»

ROMA Ottantatré piccole imprese su cento scommettono tutto sul commercio elettronico. Lo dicono i dati di un'indagine realizzata dalla sezione piccola industria di Confindustria e sono dati che parlano chiaro. «Le piccole imprese hanno capito l'effetto dirompente della net-economy», spiega il presidente dei piccoli Francesco Bellotti. Per questo è partito il progetto Pminet che coinvolgerà 60 associazioni e 12 mila aziende. L'indagine realizzata nelle prime tappe di questo progetto formativo in corso in tutta Italia ha rilevato che il 40,7% delle aziende già usa il commercio elettronico ed il 48,3% intende farlo al più presto orientandosi soprattutto sul «business to business» (b2b nel linguaggio degli addetti) cioè nello scambio tra azienda ed azienda.

Ma la punta di diamante dei piccoli imprenditori è già andata oltre. Il 17,4% delle imprese infatti sfrutta sistemi integrati con i processi aziendali e gestisce in modo interattivo ordini e pagamenti. «Sarà un tornado, una rivoluzione storica che cambierà il modo di intendere la realtà dell'impresa: non sappiamo quando arriverà e per questo stiamo lavorando per essere pronti», assicura Bellotti. Il progetto è basato su due pilastri. Un'anima virtuale con sito Internet (www.e-commercepmi.it) e il programma di sensibilizzazione sul territorio. Ottimista Bellotti: «In un Paese dove l'unica risorsa è l'intelligenza, la nostra straordinaria opportunità sta nella capacità di essere flessibili. Questa è la sfida da affrontare insieme alle forze sociali».

Benzinai, pressing di Letta per evitare lo sciopero Domani incontri tra il ministro, i gestori e le compagnie petrolifere

FELICIA MASOCCO

ROMA A lungo invocata, è poi arrivata la convocazione al ministero dell'Industria per tentare di scongiurare i sette giorni di sciopero dei benzinai che, a partire da martedì prossimo, creerebbero seri disagi a milioni di automobilisti già alle prese con la folle corsa al rialzo del prezzo dei carburanti.

Gestori e compagnie petrolifere incontreranno così il governo in due appuntamenti separati fissati per domani: il primo in tarda mattinata riservato ai gestori ed il secondo nel pomeriggio anche con la partecipazione delle compagnie petrolifere. Due confronti dai quali si attende lo sblocco della delicatissima vertenza.

Per il momento, però, le tre organizzazioni di categoria dei benzinai (Fegica-Cisl, Figisc-Anisa-Con-

fcommercio e Faib-Confesercenti) confermano le agitazioni e ribadiscono il «giudizio negativo sui comportamenti di totale chiusura assunti dalle compagnie petrolifere» - anche «per le politiche tenute sui prezzi al dettaglio dei prodotti» - ed esprimono una «seria riserva» sullo stesso ministro dell'Industria Enrico Letta. Ma tutto il governo, lamentano i benzinai, avrebbe assunto «un atteggiamento di attesa, che sembra delegare alla sola categoria dei gestori la difesa della riforma del settore».

Insomma ce n'è per tutti, compresa la Commissione di garanzia che nei giorni scorsi aveva ammonito i gestori di distributori a non violare la nuova legge di regolamentazione degli scioperi.

Pur manifestando la disponibilità alla discussione, i benzinai respingono i rilievi della Commissione in quanto - affermano - i distributori di carburante non rientrano più tra le attività a regime pub-

blicistico. Inoltre, nella legge stessa tra i servizi soggetti alla normativa non viene mai nominato il rifornimento di carburante.

In questo quadro, il prezzo dei carburanti continua ad aumentare ogni giorno di più. Le quotazioni del petrolio sono in ripresa, seppur tiepida, e insieme al superdollaro spingono verso l'alto super, verde e gasolio. Così dopo i rialzi scattati ieri, nuovi aumenti di 10 lire al litro sono stati annunciati per domani dalla Esso, la Shell, la Q8 e la Fina con la super e la verde che nei distributori di quest'ultima compagnia toccheranno quota 2.140 e 2.055 lire al litro. Oltre alle benzine, rialzi riguarderanno anche il gasolio Esso e Shell (+10 lire) e quello Fina (-5). Nel giro degli ultimi dieci giorni fare il pieno di benzina è costato agli automobilisti mille lire in più, con un aumento registrato dal carburante di circa 20 lire al litro.

Privacy, l'allarme di Rodotà «Controllati e classificati, è in gioco la nostra libertà»

ROMA Sorvegliati, spiati, schedati è questo il destino dei nuovi cittadini nella new economy? Seguiti da anonimi, onnipresenti e ben nascosti occhi? Controllati per ragioni di sicurezza, catalogati per scopi mercantili, osservati anche nel privato e registrati? Sono gli interrogativi del Garante per la protezione dei dati personali - titolo che spetta da un triennio a Stefano Rodotà che ha presentato la relazione '99 al cospetto del presidente della Repubblica Ciampi e del presidente del Senato Mancino che ha parlato della privacy come di un valore fondamentale e ha difeso, contrariamente al passato, l'indipendenza delle Authority - sono le questioni che l'«Autorità» che sovrinten-

de alla privacy si pone e pone al Parlamento sospettando che l'esplosione di videosorveglianza in atto nel mondo occidentale, possa, ed in parte già lo è, venir utilizzata per altri scopi, primi fra tutti quelli commerciali.

Una lunga, accorata e preoccupata relazione, quella di Rodotà. E accompagnata da un grosso volume sullo stato delle attività svolte e sull'attuazione, in molti casi disattesa, della legge sulla privacy (675/1996) e da un ricco elenco di numeri (27mila richieste tra pareri, quesiti e ricorsi, 24mila informazioni telefoniche, 2mila reclami e ben 270mila notificazioni dell'esistenza di banche-dati). Tre anni di lavoro per arrivare a dire che il compito

300 OCCHI INVISIBILI
Nelle metropoli di telecamere registrano ogni gesto e atto dei cittadini

«la protezione dei dati personali è diventato uno strumento essenziale per il rispetto dei principi di dignità ed eguaglianza», un tema che non può, da solo, essere affidato ad un'autorità indipendente come il Ga-

del garante, «in una società i cui ritmi di cambiamento sono velocissimi», è sempre più difficile e articolata, tale e tanta è, da parte dell'economia e del mercato la fame di dati e profili personali. Per Rodotà «l'evoluzione tecnologica che ci spia in quanto diversi o in quanto consumatori».

Nelle metropoli, anche italiane, ogni cittadino viene ripreso almeno 300 volte al giorno da telecamere

piazzate nelle strade, nelle banche, nei supermarket, negli uffici (A Roma sono 315 le telecamere nel solo centro città, 213 a Milano, neri non molto diversi da Londra che ha il record delle tv a circuito chiuso). A questo vanno aggiunti Internet, altro sistema nato per darci più libertà ma assolutamente poco garantito sul fronte privacy, l'uso di tutti i mezzi elettronici che registrano il nostro passaggio (p.e. le carte di credito), la differenza di legislazione tra Europa e Usa sul fronte privacy (inutile dire che negli States la legge è molto più generica), l'esistenza di sistemi (Echelon) organizzati per spiare sistematicamente intere attività e categorie di professionisti.

Bersani: «Alitalia sarà privatizzata»

Il caso Klm non ferma la dismissione

ROMA Il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani assicura che «la volontà del governo nel privatizzare l'Alitalia rimane intatta», e che la vicenda della Klm «non pregiudica questa decisione». Bersani, che ha conversato con i giornalisti al Senato, ha detto che «non si può chiedere al governo di mettere date perché le privatizzazioni vanno concepite in una dinamica di mercato». Riguardo alla decisione della Klm di rompere unilateralmente l'alleanza con l'Alitalia, Bersani ha osservato che accanto alla vicenda della privatizzazione ora bisognerà affrontare la questione delle alleanze per la compagnia di bandiera

italiana. «L'unica cosa che possiamo dire con certezza - ha sostenuto - è che discutere di alleanze e combinazioni è sempre importante ma non può significare il rinvio sine die della privatizzazione». Il ministro dei Trasporti ha difeso l'operato del Governo nella vicenda Klm. «Ciò che ci viene rimproverato - ha detto - non ha fondamento, perché quando si ragiona sulla base di alleanze il processo di privatizzazione va concepito anche in una dinamica di mercato, ragionando su come intendersi sotto il profilo di una eventuale fusione e sui progetti di privatizzazione. Non è che possiamo fare prima una cosa e poi l'altra».

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
A MARCIA	0,25	-0,51	0,24	0,32	492
ACEA	19,46	0,03	13,14	25,22	37629
ACO NICOLAY	3,10	5,30	2,48	2,99	5791
ACQUE POTAB	6,46	-0,62	6,13	6,63	12754
ACSM	5,71	-1,55	4,84	6,19	11110
AEDS	10,38	-1,16	4,48	19,98	20275
AEDS RNC	6,15	-4,37	2,31	19,80	15757
AEM	4,80	-1,86	3,55	7,90	9387
AEROP ROMA	7,76	0,40	6,21	7,76	15016
ALITALIA	2,15	-2,68	1,95	2,43	4211
ALLENZA	11,70	0,39	9,44	11,86	22863
ALLENZA RNC	5,80	0,50	3,33	6,93	11288
ALLIANZ SUB	9,74	0,15	8,93	9,97	18737
AMGA	2,30	-1,54	1,03	2,96	4448
ANSALDO TRAS	1,04	-	1,01	1,29	2016
ARQUATI	0,90	-	0,84	1,00	1750
AUTO TO MI	15,01	0,82	11,25	16,37	28818
AUTOGIRILL	10,48	-2,65	9,57	12,67	20451
AUTOSTRAD	7,55	-1,27	6,50	9,08	14743
B AGR MANT W	0,46	-0,78	0,44	0,89	0
B AGR MANTOV	8,28	-0,36	7,99	9,91	16108
B DES-BR R99	1,62	-2,65	1,41	2,09	3170
B DESIO-BR	3,99	2,65	3,07	4,12	7666
B FIDURAM	17,45	0,08	9,96	17,93	33676
B INTESA	3,94	-3,76	3,29	4,46	7793
B INTESA R W	0,38	-0,21	0,32	0,54	0
B INTESA RNC	2,11	-1,22	1,73	2,82	4117
B INTESA W	0,80	-4,55	0,63	0,94	0
B LEGNANO	4,78	-1,53	4,69	5,96	9271
B LOMBARDA	9,27	-2,30	9,19	11,46	18193
B NAPOLI	1,23	-	1,12	1,25	2380
B NAPOLI RNC	1,01	-0,49	0,80	1,05	1987
B ROMA	1,16	-0,77	1,11	1,43	2252
B SANTANDER	11,25	-3,02	10,10	11,91	21977
B SARDEG RNC	17,02	-0,19	16,08	21,73	32841
B TOSCANA	3,06	-1,39	2,87	3,69	5973
BASICNET	2,64	-0,11	2,44	3,74	5048
BASSETTI	5,73	-	5,41	6,79	11095
BASTOGI	0,23	-0,49	0,15	0,46	442
BAYER	44,07	-2,23	40,19	47,00	86067
BAYERSCH	7,99	-1,55	6,19	11,18	15523
BCA CARIGE	9,73	-0,33	8,51	10,20	18927
BCA PROFILO	15,26	-3,92	13,29	20,33	29910
BCO BILBAO	15,00	-	12,25	15,92	29176
BCO CHIAVARI	2,82	1,08	2,68	3,36	5418
BEGHELLI	2,15	2,14	1,72	3,05	4132
BENETTON	2,07	0,39	1,89	2,42	4014
BENI STABILI	0,51	-0,61	0,32	0,56	995
BIM	21,39	-0,05	9,94	22,88	41417
BIM W	9,00	-2,20	2,45	10,17	0
BIPOPO-CARIRE	99,84	-1,90	77,23	125,91	193627
BNA	2,87	-2,08	2,55	3,02	5540
BNA PRIV	1,48	1,16	1,24	1,52	2744
BNA RNC	0,99	-0,83	0,83	1,06	1910
BNL	3,53	-1,43	3,06	4,06	6831
BNL RNC	2,79	-0,39	2,53	3,20	5379
BOERO	10,40	-	8,86	10,75	20137
BONI FERRAR	10,39	1,86	9,41	10,81	19824
BONAPARTE	0,39	1,26	0,30	0,42	748
BONAPARTE R	0,34	-0,09	0,23	0,38	670
BREMO	13,67	-1,69	9,68	13,89	26531
BROSCHI	0,34	-0,09	0,22	0,71	655
BROSCHI W	0,08	-0,74	0,06	0,19	0

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
BUFFETTI	23,50	0,90	14,23	36,89	45483
BULGARI	11,95	0,42	8,37	12,06	22836
BURGO	10,42	0,20	5,44	10,41	20149
BURGO P	10,58	0,86	7,35	10,52	20370
BURGO RNC	10,44	0,29	6,06	10,45	20155
BUZZI UNIC	9,69	-0,69	8,00	11,03	18780
BUZZI UNIC R	4,99	-0,38	3,72	4,98	9627
C CALCEMENTO	0,89	-0,10	0,76	0,93	1720
CALP	2,99	-0,63	2,86	3,17	5801
CALTAGIR RNC	3,41	-	1,35	3,55	6605
CALTAGIRONE	3,64	3,03	1,42	4,02	7075
CAMPFIN	2,50	-2,95	1,85	3,00	4891
CARRARO	3,12	0,74	2,94	3,75	6037
CASTELGARDEN	5,20	-	4,37	5,39	10069
CDW WEB TECH	20,81	-2,35	19,06	42,07	40662
CEM AUGUSTA	1,87	-2,05	1,73	2,00	3788
CEM BARL RNC	3,05	-	2,70	3,39	5934
CEM BARLETTA	4,49	-0,24	3,72	4,49	8630
CEMBRE	2,85	-	2,68	3,10	5495
CEMENTIR	1,32	-0,23	1,22	1,58	2540
CENTENAR ZIN	1,65	-0,60	1,59	2,31	3197
CIR	3,69	-2,30	2,17	6,57	7271
CIR RNC	2,83	-1,09	1,97	4,43	5451
CIRIO	0,47	-1,10	0,43	0,54	911
CIRIO W	0,08	-2,99	0,08	0,13	0
CLASS EDIT	15,32	-3,26	13,14	20,71	30049
CM	1,69	-0,06	1,57	1,97	3201
COFIDE	1,98	-0,90	1,03	3,63	3859
COFIDE RNC	1,09	-2,24	0,78	1,82	2147
COMIT	5,07	-2,65	4,23	5,54	9914
COMIT RNC	5,03	-1,37	4,16	5,38	9792
COMPART	1,42	-0,28	1,05	1,43	2748
COMPART RNC	1,28	-0,47	0,81	1,30	2488
CR ARTIGIANO	3,00	-0,92	3,00	3,46	5846
CR BERGAM	18,77	-0,75	16,85	19,38	37533
CR FOND	0,73	-	0,64	2,43	1417
CR VALT 00 W	2,49	-0,88	2,25	3,93	0
CR VALT 01 W	3,10	-1,15	3,02	4,16	0
CR VALTEL	9,05	-0,11	8,74	9,97	17546
CREDEM	3,16	-1,13	2,46	3,41	6092
CREMONINI	2,74	-1,44	1,80	2,93	5276
CRESPI	1,25	-3,03	1,20	1,47	2451
CSP	4,80	-2,82	4,47	5,93	9439
CUCIRINI	1,13	-1,40	0,68	1,81	2211
D DALMINE	0,26	0,86	0,18	0,33	495
DANIELI	4,72	0,13	4,48	5,37	8033
DANIELI RNC	2,29	0,44	2,09	2,87	4419
DANIELI W3	0,35	-0,80	0,32	0,50	0
DE FERRI RNC	2,38	-0,83	2,20	2,49	4595
DE FERRARI	6,55	-2,82	6,27	7,46	12683
DEROMA	7,75	-	6,30	7,87	15009
DUCATI	3,01	2,87	2,50	3,28	5726
E E.BISCOM	215,04	-1,93	203,74	277,34	418196
EDISON	9,70	-5,12	7,63	10,90	19262
EMAK	1,93	-1,28	1,66	2,40	3739
ENEL	4,67	-0,51	3,78	4,71	9699
ENI	5,36	-0,69	4,80	5,61	10444
ERG	2,91	-2,41	2,47	3,05	5877
ERICSSON	56,64	-3,41	47,98	68,41	110387
ESATE	4,23	-1,83	1,82	5,48	8227
ESPRESSO	15,93	-3,07	9,95	25,60	31029
F FALCK	7,30	-0,19	6,95	7,94	14135

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
FALCK RIS	7,81	-	6,90	7,81	15122
FIAT	26,89	-1,10	26,86	35,41	52473
FIAT PRIV	16,15	-0,84	12,53	21,57	31205
FIAT RNC	13,64	0,12	13,00	17,18	26459
FIL POLLONE	1,90	-1,40	1,82	2,64	3712
FIN PART	1,82	-0,98	0,92	2,07	3541
FIN PART PRI	1,75	-0,74	0,63	1,99	3406
FIN PART RNC	1,82	0,83	0,64	1,89	3524
FIN PART W	0,42	-0,14	0,13	0,51	0
FINARTE ASTE	5,81	-1,86	3,51	6,30	11184
FINCASA	0,38	0,35	0,28	0,41	740
FINMATICA	95,52	-2,60	27,85	175,89	186889
FINMECC W	0,11	-4,58	0,05	0,15	0
FINMECCANICA	1,70	-2,64	1,20	1,90	3338
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	-	-	-	0
FOND ASS	4,86	-1,12	4,43	5,15	9292
FOND ASS RNC	3,46	-0,80	3,12	3,77	6705
FREEDOMLAND	85,98	-4,43	74,35	99,10	168146
G GABETTI	1,89	-0,53	1,69	2,03	3656
GANDALF	136,41	-0,60	130,87	184,41	259654
GARBOLI	1,23	-	1,00	1,26	2382
GIR RNC	0,90	0,89	2,93	4,63	7884
GEMINA					